



Istituto di Istruzione Secondaria Superiore «Enrico Mattei» - Maglie

c.m.: LEIS038005 - c.f.: 92000250750 - c.u.u.: UF7LLZ - mail: leis038005@istruzione.it - pec: leis038005@pec.istruzione.it

Istituto tecnico – settore tecnologico

Informatica – Telecomunicazioni – Elettronica – Meccanica e mecatronica – Energia Tessile, abbigliamento e moda – Chimica e materiali – Grafica e comunicazione

Liceo scientifico – opzione scienze applicate

Sede centrale: via Ferramosca n. 82 - 73024 Maglie (Lecce) – tel. 0836483120

Succursale 1: via Sticchi - Maglie – Succursale 2: via Brenta - Maglie

sito web: www.iissmatteimaglie.edu.it

Regolamento per l'attività negoziale relativa a lavori, forniture e servizi

Delibera n. 98 del Consiglio di Istituto del 15 febbraio 2019

Aggiornato con delibera n. 59 del Consiglio di Istituto del 19 dicembre 2023

Art. 1. Ambito di applicazione

Il Presente *Regolamento*, deliberato e aggiornato dal Consiglio di Istituto, disciplina le modalità, i criteri e i limiti per lo svolgimento dell’attività negoziale da parte del Dirigente scolastico *pro-tempore* dell’IISS “Enrico Mattei” di Maglie per l’acquisizione di lavori, forniture e servizi per importi inferiori alle soglie di rilevanza comunitaria, in ottemperanza all’art. 45 comma 3 del Decreto Interministeriale MIUR/MEF del 28 agosto 2018 n. 129 *Regolamento recante istruzioni generali sulla gestione amministrativo-contabile delle istituzioni scolastiche*. In quanto istituzione scolastica stazione appaltante non qualificata, l’IISS “Mattei” può eseguire le procedure ai sensi dell’art. 62 del Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36.

Art. 2. Ruolo del Dirigente scolastico nell’attività negoziale

Il Dirigente scolastico, in qualità di legale rappresentante dell’istituzione scolastica, svolge l’attività negoziale necessaria per l’attuazione del programma annuale, approvato dal Consiglio di Istituto con apposita delibera, che comprende l’autorizzazione degli impegni di spesa destinati alla sua realizzazione.

In funzione del presente *Regolamento*, il Dirigente scolastico adotta la determina a contrarre che indice la procedura per l’acquisizione di lavori, forniture o servizi e, nella stessa determina, individua il Responsabile Unico del Progetto, ai sensi della normativa vigente in materia. Per le istituzioni scolastiche, essendo il Dirigente scolastico l’unica figura apicale, è il dirigente stesso a ricoprire di necessità il ruolo di RUP.

Art. 3. Autonomia negoziale

Alla luce dell’art. 2 del presente *Regolamento*, il Consiglio di Istituto stabilisce che per gli affidamenti di lavori, servizi e forniture di importo fino a € 140.000,00 IVA esclusa (salvo successive rettifiche normative di tale soglia) il Dirigente scolastico ha piena autonomia negoziale.

Art. 4. Procedure di affidamento

Le Istituzioni scolastiche, per l’affidamento di lavori, servizi e forniture, scelgono la procedura da seguire in relazione agli importi finanziari ai sensi dell’art. 50 D. Lgs. 31 marzo 2023, n. 36 (o successive modifiche), ovvero:

- per lavori:
importo inferiore ad € 150.000,00 si procede con affidamento diretto ad operatore economico anche senza consultazione di più operatori economici, assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all’esecuzione delle prestazioni contrattuali anche individuati tra gli iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante;
importo superiore ad € 150.000,00 ed inferiore a € 500.000,00, si affida tramite procedura negoziata senza bando, con invito a 5 operatori economici;
- per servizi:
importo inferiore ad € 140.000,00 si procede con affidamento diretto ad operatore economico anche senza consultazione di più operatori economici, assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all’esecuzione delle prestazioni contrattuali, anche individuati tra gli iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante;
importo superiore ad € 140.000,00 ed inferiore ad € 215.000,00, si affida tramite procedura negoziata senza bando, con invito a 5 operatori economici;

Art. 6. Divieto di frazionamento

Le procedure per l’acquisizione di lavori, forniture di beni e servizi, disciplinati dal presente regolamento, sono consentite fino ad un importo massimo rientrante nei limiti fissati dalle previste soglie. È vietato l’artificioso frazionamento degli interventi allo scopo di sottoporli alla disciplina di cui al presente *Regolamento*.

Art. 7. Principio di rotazione

Come previsto dall'art. 49 del D.Lgs. 36/2023 gli affidamenti avverranno nel rispetto del principio di rotazione, in applicazione del quale è vietato l'affidamento al contraente uscente nel caso in cui due consecutivi affidamenti abbiano a oggetto una commessa rientrante nello stesso settore merceologico, oppure nella stessa categoria di opere, oppure nello stesso settore di servizi, tenuto conto delle fasce di valore economico come di seguito individuate (art. 49 c.3 D.lgs. 36/2023).

È comunque consentito derogare all'applicazione del principio di rotazione per gli affidamenti diretti di importo inferiore a € 5.000,00 IVA esclusa (art. 49 c. 6 D.lgs. 36/2023) e in casi motivati con riferimento alla struttura del mercato e alla effettiva assenza di alternative, nonché di accurata esecuzione del precedente contratto (art. 49 c. 4 D.Lgs. 36/2023) e nelle procedure negoziate con invito a tutti gli interessati (art. 49 c.5 del D.Lgs. 36/2023)

Ai sensi dell'art. 49, c. 3 del D.Lgs. 36/2023 vengono determinate le seguenti fasce di valore economico:

- fascia n. 1: fino a € 10.000,00 IVA esclusa;
- fascia n. 2: superiore a € 10.000,00 IVA esclusa fino a € 40.000,00 IVA esclusa;
- fascia n. 3: superiore a € 40.000,00 IVA esclusa e fino a € 140.000,00 IVA esclusa.

Il divieto di affidamento si applica con riferimento a ciascuna fascia economica, fatto salvo quanto previsto dall'art. 49, commi 4, 5 e 6 del D.Lgs. 36/2023.

Ai fini dell'individuazione del settore merceologico si terrà conto delle prime quattro cifre contenute nel codice CPV relativo ai beni che si intendono acquisire.

Art. 8 Affidamento di lavori, servizi e forniture

Per l'affidamento di lavori, servizi e forniture, le istituzioni scolastiche ricorrono agli strumenti di acquisto e di negoziazione messi a disposizione da Consip spa, e precisamente:

- a. utilizzo delle convenzioni-quadro presenti su CONSIP S.p.A. per qualunque categoria merceologica, nel caso in cui un tale strumento di acquisto sia disponibile per la specifica merceologica richiesta e risulti idoneo a soddisfarne il fabbisogno (art. 1, comma 449, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296);
- b. in assenza di convenzioni quadro attive presenti su CONSIP S.p.A. o in presenza di tali convenzioni, ma giudicate inadeguate a soddisfare il proprio fabbisogno, l'Istituzione Scolastica, per lavori di importo inferiore a € 150.000,00 (IVA esclusa) e per servizi e forniture di importo inferiore ad € 140.000,00 (IVA esclusa), può rifornirsi attraverso il Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA), o altro strumento di CONSIP S.p.A anche senza consultazione di più operatori economici, purché l'affidatario sia un operatore economico con documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione.

L'individuazione dell'operatore economico può avvenire anche tramite consultazione del MEPA. Se il prodotto o servizio è reperibile nei cataloghi MEPA, l'Istituzione Scolastica procederà con le seguenti modalità di acquisto, per importi fino alle soglie di cui all'art. 14 del D. Lgs. 36/2023 (€ 140.000,00 IVA esclusa per l'affidamento di servizi e forniture e € 150.000,00 IVA esclusa per l'affidamento di lavori):

- a. acquisto da catalogo: attraverso questa modalità la pubblica amministrazione acquista beni e servizi presenti nel catalogo MePA;
- b. trattativa Diretta MePA, che consente di procedere ad un affidamento diretto, con la possibilità di negoziare con un unico O.E;
- c. confronto di preventivi (CP): è una modalità di negoziazione sul MePA, attraverso la quale l'amministrazione può invitare a presentare un'offerta uno o più operatori economici all'interno del mercato elettronico e l'oggetto della negoziazione può essere una sola categoria di beni o servizi.

Per l'affidamento di servizi e forniture il cui importo sia superiore alle soglie di cui all'art. 14 del D. Lgs. 36/2023 (€ 140.000,00 IVA esclusa o di lavori il cui importo sia superiore € 150.000,00 IVA esclusa) e fino alle soglie comunitarie in vigore, l'Istituzione scolastica potrà utilizzare una delle due modalità di gara presenti sul MePA:

- a. Richiesta di Offerta SEMPLICE (RDO SEMPLICE) a lotto unico, aggiudicata con il criterio del minor prezzo. Può essere inviata a uno o più operatori economici, ma può anche essere resa in modalità “aperta” e quindi rivolta a tutti i fornitori del bene o servizio prescelto abilitati sul sistema. Sono disponibili tutte le fasi di aggiudicazione e sono presenti le buste relative alla documentazione amministrativa e all'offerta economica;
- b. Richiesta di Offerta EVOLUTA (RDO EVOLUTA): può essere riferita anche a più lotti e il criterio di aggiudicazione può essere sia quello del minor prezzo che quello del miglior rapporto qualità-prezzo.

Art. 9. Individuazione degli operatori economici

Per le procedure negoziate l'individuazione degli operatori economici da invitare avviene tramite indagine di mercato per acquisire le manifestazioni di interesse o tramite la consultazione di appositi elenchi di fornitori reperibili sul MePA per categoria merceologica o per prodotto.

Per garantire i principi di parità di trattamento e di non discriminazione, qualora sia necessaria una selezione, gli operatori economici da invitare sono selezionati fra coloro che hanno manifestato interesse o da appositi elenchi (v. art. 50 c. 2 D.lgs. 36/2023 e all. II.1).

Art. 10. Controlli a campione

Nelle procedure di affidamento di cui all'art. 50, comma 1, lettera a e b del D.lgs.36/2023, di importo inferiore a 5.000,00 euro, gli operatori economici attestano con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà il possesso dei requisiti di partecipazione e di qualificazione richiesti (v. art. 52 del D.lgs. 36/2023).

Sulle autodichiarazioni rese dagli operatori economici saranno effettuati controlli a campione nella misura minima del 20% degli affidamenti effettuati (ogni sei mesi si procederà al sorteggio del 20% di tali affidamenti). I controlli saranno eseguiti anche tutte le volte che sorgano ragionevoli dubbi sulla veridicità di quanto dichiarato. Il contratto stipulato nelle more della verifica conterrà specifiche clausole che prevedano, in caso di successivo accertamento del difetto del possesso dei requisiti prescritti: la risoluzione dello stesso e il pagamento del corrispettivo pattuito solo con riferimento alle prestazioni già rese.

Quando in conseguenza della verifica non sia confermato il possesso dei requisiti generali o speciali dichiarati, la stazione appaltante procede alla risoluzione del contratto, all'escussione della eventuale garanzia definitiva, alla comunicazione all'ANAC e alla sospensione dell'operatore economico dalla partecipazione alle procedure di affidamento indette per un periodo di dodici mesi decorrenti dall'adozione del provvedimento.

Art. 11. Avvio della procedura

L'Istituto Scolastico procede all'affidamento, a seconda delle soglie su indicate, previa Determina di indizione della procedura di affidamento ovvero con atto a essa equivalente. In applicazione dei principi di imparzialità, parità di trattamento, trasparenza tale atto contiene:

- a. l'oggetto dell'affidamento
- b. l'indicazione dell'interesse pubblico che si intende soddisfare;
- c. le caratteristiche delle opere, dei beni, dei servizi che si intendono acquistare;
- d. l'importo massimo stimato dell'affidamento e la relativa copertura contabile;
- e. la procedura che si intende seguire con una sintetica indicazione delle ragioni;
i criteri per la selezione degli operatori economici o le ragioni della scelta del fornitore, con particolare attenzione al possesso di «documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali»; il fornitore può anche essere individuato tra gli iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante» (artt. 50 e 100 del D.lgs. 36/2023);
- f. i criteri per la selezione delle offerte;
- g. le principali condizioni contrattuali

Nel caso di acquisti al di sopra di € 10.000,00, deve essere riportato nella determina il richiamo al presente *Regolamento*.

Art. 12. Attività istruttoria

In seguito all'acquisizione della determina, il Direttore SGA procede ad istruire l'attività negoziale sulla base delle indicazioni ricevute dal Dirigente scolastico e di cui al presente *Regolamento*.

Se il prodotto o servizio è reperibile nel catalogo delle convenzioni CONSIP, il contratto può essere sottoscritto direttamente dal Dirigente scolastico (previa determina a contrarre) in quanto tutta la fase istruttoria è già stata svolta da CONSIP SpA per conto del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Se il prodotto o servizio è invece reperibile nei cataloghi MePA così come presenti sul portale www.acquistinretepa.it, l'Istituto potrà effettuare istruttoria di acquisto tra le offerte ivi presenti.

Pur se non presente nel catalogo Convenzioni, il ricorso al catalogo MePA è sempre obbligatorio il ricorso al mercato elettronico.

Art. 13. Invito degli operatori

Individuati gli operatori (tramite gli elenchi sul MePA per categoria merceologica o indagini di mercato volte ad acquisire manifestazioni di interesse nel rispetto dei principi di parità di trattamento, rotazione e non discriminazione), si procede ad inoltrare agli stessi contemporaneamente la lettera di invito (o la RdO) contenente, anche in separati allegati, i seguenti elementi minimi:

- a) le principali clausole contrattuali quali l'oggetto della prestazione, le relative caratteristiche e il suo importo massimo previsto con esclusione dell'IVA eventuali penali e termini temporali per l'esecuzione della prestazione, nonché schema vero e proprio di contratto e di capitolato tecnico se predisposti;
- b) i requisiti generali di idoneità professionale e gli eventuali economico-finanziari e tecnico/organizzativi richiesti per la partecipazione alla gara;
- c) le eventuali garanzie richieste all'affidatario del contratto;
- d) il termine di presentazione dell'offerta e il periodo in giorni di validità della stessa;
- e) l'indicazione del termine per l'esecuzione della prestazione;
- f) il criterio di aggiudicazione prescelto e gli elementi a base della valutazione/ponderazione delle offerte, nel caso si utilizzi il criterio del miglior rapporto qualità/prezzo;
- h) l'eventuale clausola che prevede di non procedere all'aggiudicazione nel caso di presentazione di un'unica offerta valida;
- i) i requisiti soggettivi richiesti all'operatore e la richiesta allo stesso di rendere apposita dichiarazione in merito.

Art. 14. Criteri per l'aggiudicazione

Il criterio di aggiudicazione (art. 108 del D.lgs. 36/2023) può essere:

- al prezzo più basso, per i lavori, servizi e forniture ripetitivi o con caratteristiche standardizzate, o qualora l'oggetto del contratto debba essere conforme ad appositi capitolati o disciplinari circostanziati che già individuano chiaramente la qualità attesa;
- a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa, valutabile in base a criteri determinati nel capitolato.

Art. 15. Responsabile Unico del Progetto

Sempre al fine di osservare il principio del risultato, nel nuovo *Codice* il RUP è il Responsabile Unico del Progetto.

L'Istituzione scolastica, con atto formale del Dirigente Scolastico, individua il RUP per le fasi di programmazione, progettazione, affidamento ed esecuzione di ciascuna procedura soggetta al codice. Il RUP sarà individuato tra i dipendenti in possesso dei requisiti di cui all'Allegato I.2 del D.lgs 36/2023 (art. 15 del D.lgs 36/2023) ed avrà il compito di assicurare il completamento dell'intervento pubblico nei termini previsti e nel rispetto degli obiettivi connessi al suo incarico, svolgendo tutte le attività indicate nell'allegato I.2 del D.Lgs. 36/2023 o che siano comunque necessarie, ove non di competenza di altri organi.

Art. 16. Stipula del contratto

L'Istituto Scolastico, individuato l'aggiudicatario e effettuati i controlli su di esso, provvede alla stipula del contratto, che conterrà i seguenti elementi:

- a) l'elenco dei lavori, o dei servizi o dei beni oggetto della prestazione;
- b) i prezzi unitari per i lavori e per le somministrazioni a misura e l'importo di quelle a corpo;
- c) le condizioni di esecuzione;
- d) il termine di ultimazione dei lavori/fornitura;
- e) le modalità di pagamento;
- f) le penalità in caso di ritardo e il diritto della stazione appaltante di risolvere il contratto;
- g) le eventuali garanzie a carico dell'esecutore;
- h) apposita clausola con la quale il fornitore assume obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge n. 136/2010 e successive modifiche ed integrazioni;
- i) apposita clausola per la rescissione automatica nel caso cui intervenga convenzione CONSIP inerente la prestazione oggetto del contratto.

Art. 17. Attestazione regolare fornitura o collaudo

Tutti i servizi e le forniture di beni sono soggetti ad attestazione di regolare esecuzione oppure a collaudo.

Art. 18. Disposizioni finali

Per quanto non espressamente previsto nel presente *Regolamento* si rinvia alle disposizioni del D.lgs. Decreto Legislativo n. 36 del 31 marzo 2023 *Nuovo Codice dei contratti pubblici* e a tutte le disposizioni normative nazionali e comunitarie in materia.

Art. 19. Entrata in vigore e pubblicità del Regolamento

Il presente *Regolamento* entra in vigore il giorno successivo all'approvazione da parte del Consiglio di Istituto ed ha validità fino a nuovi interventi normativi o successive modifiche.

Il *Regolamento* viene pubblicato all'albo online, al sito istituzionale dell'IISS “Enrico Mattei” di Maglie nella sezione “Regolamenti” e nell'apposita sezione di “Amministrazione trasparente”.